

L'azienda lo aveva presentato per ottenere il dissequestro di alcuni impianti

Laterlite, il Tar rigetta il ricorso

LA NOTIZIA non ha ancora la piena ufficialità, ma già circola negli ambienti del comprensorio matesino, con grande soddisfazione dei residenti di Bosco Popolo.

Il Tribunale di Campobasso, in composizione collegiale, si sarebbe pronunciato sulla richiesta di riesame del sequestro operato dai Carabinieri su una parte degli impianti di produzione dell'argilla espansa della Laterlite, rigettando lo stesso.

Di fatto, insomma e se la notizia fosse confermata, resterebbe in vigore il provvedimento emesso dal Gip,

Giovanni Fiorilli lo scorso 4 febbraio, per cui la società potrebbe continuare a produrre le famose palline Leca utilizzando solo gas metano e non più rifiuti pericolosi, oli esausti ed emulsioni oleose, peraltro sequestrate in gran quantità in occasione dell'intervento dell'Arma, che ha richiesto la collaborazione, oltre che del Nucleo Operativo della Compagnia di Bojano, anche del Nucleo Operativo Ecologico di Pescara e del Settimo Elinucleo di Pontecagnano, al termine di una delicata indagine avviata dal sostituto procuratore, Rossana Ven-

ditti, presso la Procura della Repubblica di Campobasso.

In quell'occasione furono deferite in stato di libertà tre persone per reati in materia di inquinamento ambientale. Da allora sembra che gli impianti siano fermi, anche se il provvedimento intelligente della Magistratura non blocca assolutamente la produzione, che potrebbe tranquillamente continuare senza danneggiare l'ambiente e la salute dei cittadini.

emmecci